



**ALLEGATO "B" ALLA DOMANDA DI
PERMESSO DI COSTRUIRE/D.I.A./S.C.I.A.
n° _____**

**COMUNE DI CARTIGLIANO
ALLO SPORTELLO UNICO
ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI**

Sempre obbligatoria

- Dettagliata relazione tecnica-descrittiva, a firma del progettista, comprendente le caratteristiche costruttive;
- Documentazione fotografica esaustiva, datata e firmata, a colori dello stato di fatto dell'edificio o area oggetto di intervento, e dell'intorno ambientale, con planimetria indicante i punti di ripresa;
- Estratto di mappa del Catasto Terreni con individuazione dell'immobile oggetto di intervento con indicati gli estremi catastali;
- Estratto della grafia di Piano Regolatore Generale e/o di strumento urbanistico attuativo, con individuazione dell'immobile oggetto di intervento;
- Planimetria, in scala 1:500, rilevata topograficamente, con la indicazione del lotto sul quale deve sorgere l'edificio, completa di tutte le quote orizzontali e verticali atte ad individuarne l'andamento planimetrico ed altimetrico prima e dopo la sistemazione delle aree, compresi i fabbricati esistenti nei lotti limitrofi con le relative altezze e distacchi, gli allineamenti stradali quotati, sia dei fabbricati che delle recinzioni, e la larghezza delle strade prospettanti il lotto;
- Planimetria in scala 1:200, della sistemazione dell'area con particolare riferimento al dimensionamento degli accessi pedonali e carrabili, degli spazi per il parcheggio (1) e la manovra dei veicoli, delle aree a verde, delle pavimentazioni e delle recinzioni;
- Piante dei vari piani, quando non siano identiche tra loro, in scala non inferiore a 1:100, quotate recanti la precisa indicazione della destinazione dei locali, (es. cucina, letto, ripostiglio, ufficio, negozio, laboratorio, ecc.), inclusi i cosiddetti "volumi tecnici" e specificando, nelle camere da letto, il numero dei letti; non dovrà essere disegnato l'arredamento; in ogni vano dovrà essere indicata l'altezza netta (eventualmente, in caso di altezza variabile, la media, la minima e la massima) ed inserita una tabella con i seguenti dati: - 1 superficie di pavimento del locale (in mq.);
- 2 superficie finestrata totale (in mq.);
- 3 superficie finestrata apribile (in mq.);
- rapporto tra 2 e 1, e rapporto tra 3 e 1;
dovrà pure essere evidenziata la localizzazione di canne fumarie e di canne di ventilazione dei locali; per capannoni industriali, laboratori artigianali, magazzini depositi, ecc. deve essere indicata la specifica attività;
- Prospetti esterni, in scala 1:100, con l'indicazione dei volumi tecnici;
- Sezioni verticali quotate, in scala 1:100, con indicata la percentuale o i gradi di inclinazione delle coperture, tali da permettere l'esatta definizione dell'intervento;
- Almeno un particolare dei prospetti, in scala 1:20 - 1:10 dell'edificio, con indicati materiali e colori delle finiture;
- Per le varianti e/o sanatorie grafici di comparazione in scala identica a quella di progetto, nel qual caso devono essere adottati colori diversi indelebili per le indicazioni dei manufatti da demolire (giallo) e da costruire (rosso),

- Planimetria del fabbricato, in scala 1:200, con l'indicazione degli impianti esistenti e di progetto relativi allo smaltimento delle acque usate e meteoriche, quotati ed estesi fino alle reti collettrici, planimetria estesa a m 30 delle condotte con individuazione di eventuali pozzi e condotte di approvvigionamento idrico;
- Dati metrici relativi alla superficie fondiaria corrispondente, alla superficie coperta, al volume, all'altezza del fabbricato, all'area destinata a parcheggio ed agli indici di fabbricazione, distinta dei vani con indicati superficie volumi netti;
- Individuazione di eventuali linee elettriche con indicate le tensioni di esercizio e distanze dalle opere di progetto;
- Autocertificazione attestante la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie, qualora la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali (art. 20, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 06-6-2001, n. 380);
- Documentazione, ove dovuta, in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche (dichiarazione, relazione ed elaborati grafici) ai sensi degli articoli 77 e/o 82 del d.P.R. n. 380 del 2001 e articoli 7 e 10 del decreto ministeriale 14-6-1989, n. 236, Allegato " A " alla delibera di Giunta Regionale 30-3-2010, n. 509. Lo schema della dichiarazione è in allegato alla presente;
- Nel caso si intenda acquisire il parere igienico-sanitario da parte dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 3 allegare quanto segue:
 - una copia elaborati grafici e relazione descrittiva;
 - Tavole grafiche previste dalla L.R. 61/85 art. 79 bis " *misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza* " , nel rispetto delle indicazioni tecniche previste dall'allegato A DGRV 2774 del 22/09/09
 - duplice copia scheda informativa;
 - attestazione di versamento di diritti sanitari di cui alla DGRV n 3888 del 31/12/2001;

Avvertenze:

- 1 - I disegni e la documentazione fotografica devono essere presentati nelle dimensioni U.N.I. o riconducibili ad esso, datati e firmati.
- 2 - Tutta la documentazione relativa al progetto dovrà essere prodotta in duplice copia;

Ulteriore documentazione necessaria in base al tipo di intervento:

- In caso di interventi in zona soggetta a vincolo paesaggistico, con esclusione degli interventi che non alterino l'aspetto esteriore degli edifici o dei luoghi, va presentata richiesta a parte per il conseguimento dell'autorizzazione paesaggistica ex. articolo 159 D.Lgs. n 42/04 accompagnata della seguente documentazione:
 - una copia degli elaborati grafici, relazione descrittiva;
 - due copie della relazione paesaggistica come da indicazioni contenute nell'Allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12-12-2005, reperibile sul sito internet, *seguendo il percorso:servizi tecnici-edilizia privata-autorizzazione paesaggistica*. E' ammessa la relazione paesaggistica mediante documentazione semplificata, per gli interventi indicati nello schema di accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Veneto, allegato alla delibera di Giunta Regionale n. 3733 del 05-12-2006, reperibile sul sito sopraindicato, e per gli interventi elencati nell'allegato 1, al decreto del Presidente della Repubblica 09-7-2010, va presentata la relazione paesaggistica mediante scheda semplificata. Il testo è reperibile sul sito, *seguendo il percorso:servizi tecnici - edilizia privata – modulistica - autorizzazione paesaggistica*
- Documentazione di valutazione impatto acustico (delibera del direttore generale dell'Azienda Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto n. 3 del 03-01-2008);
- Preventivo di spesa, sottoscritto anche dal progettista delle opere, nel caso di interventi edilizi di nuova costruzione o ampliamento per gli edifici ad uso commerciale e direzionale. In caso di ristrutturazione edilizia come definita dall'art. 10, comma 1, lettera c), del D.P.R. n. 380 del 2001, la stima analitica andrà applicata anche agli edifici residenziali.

- Documentazione (relazione tecnica e tavola grafica in scala 1:100 , che devono riportare i materiali e i componenti da impiegare per la realizzazione delle misure, il dimensionamento e le caratteristiche di qualunque componente necessario a garantire la sicurezza dei lavori. Le misure di sicurezza da realizzare devono riguardare le fasi di accesso alla copertura, di transito e di esecuzione dei lavori sulle coperture ed in parete), a norma dell'articolo 79bis della legge regionale 27-6-1985, n. 61 e successive modificazioni e integrazioni e delibera di Giunta Regionale n 97 del 31/01/20125, in materia di "Misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza. ", è d'obbligo per gli interventi edilizi che presentano contemporaneamente i seguenti requisiti:

- a) interventi eseguiti su edifici, di nuova costruzione o già esistenti, per i quali è necessario presentare richiesta di permesso di costruire o D.I.A. (dal 31/07/2010 S.C.I.A.), compresa la dichiarazione di inizio attività alternativa al permesso di costruire c.d. SuperD.I.A.;
- b) hanno per oggetto porzioni edilizie ovvero manufatti comunque denominati che, per loro natura, tipologia o per il soddisfacimento di requisiti previsti dalle norme, richiedano la programmazione di successivi interventi di manutenzione;
- c) riguardano opere la cui successiva manutenzione richiede l'accesso su coperture o pareti esterne ed espone l'operatore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore rispetto ad un piano stabile.

Per quanto disposto dal comma 3, del citato art. 79bis, la mancata presentazione della documentazione relativa alle misure preventive citate, costituisce causa ostativa al rilascio del permesso di costruire;

- Documentazione relativa alle "procedure operative per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'articolo 186 del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152" (delibera di Giunta Regionale n. 2424 del 08-8-2008)

- L' indagine ambientale del sito effettuata in conformità a quanto di seguito previsto:

- a) l'inquadramento geologico dell'area
- b) l'analisi storica delle attività umane svolte nel sito
- c) la verifica delle fonti di pressione ambientale

-Una dichiarazione (**MOD. 1**- disponibili sul sito della regione Veneto al seguente indirizzo:

<http://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=208685>) attestante:

- a) che il sito non è contaminato o sottoposto ad interventi di bonifica nei sensi del titolo V della parte quarta del D.Lgs n. 152/2006;
- b) I processi industriali e/o i siti di possibile destinazione del materiale;

In alternativa alla suddetta procedura, e qualora ne sussistano i presupposti, va presentata, vista la delibera di Giunta Regionale n. 794 del 31-3-2009, la " Dichiarazione sulla gestione delle terre da scavo (riutilizzo in cantiere di suolo non contaminato "), la quale è subordinata alla dimostrazione della coesistenza di due condizioni:

- a) che il terreno scavato "non deve essere contaminato", ovvero deve rientrare nei parametri della destinazione d'uso dell'area, per cui il progetto deve contenere l'indagine ambientale che dovrà essere condotta con le modalità previste al punto due dell'allegato A della D.G.R.V n. 2424/2008;
- b) che "deve essere certa la sua utilizzazione nello stesso sito in cui è stato scavato" attraverso esplicita dichiarazione che dovrà essere riportata nel modello 1 allegato alla D.G.R.V n. 2424/2008 e sottoscritta dal proponente il progetto dell' opera;

NOTA BENE: L'indagine ambientale resa dal richiedente ai fini del riutilizzo delle terre da scavo sia inviata dallo stesso anche ARPAV-Servizio Suoli (Via S. Barbara 5/a, 31100 Treviso)

Va presentata la seguente documentazione, nel caso l'intervento ricada su aree soggette a vincoli;

- Copia dell'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio delle province di Verona, Rovigo e Vicenza per gli interventi su immobili di cui all'art. 10 del decreto legislativo 22-01-2004, n. 42 ;
- Autorizzazione idraulica da parte del Consorzio di Bonifica " Brenta " Riva IV Novembre n. 15-35013 Cittadella(Pd);

- Autorizzazione/nulla osta da parte della S.N.A.M. Rete Gas;
- Autorizzazione/nulla osta da parte dell'E.N.E.L.;
- Autorizzazione/nulla osta da parte della Provincia di Vicenza;
- Altro _____;

IL/I Richiedente/i

Il Progettista

Data: _____ (firma leggibile) _____ (timbro e firma)

(1) Art. 14 – PARCHEGGI PRIVATI delle Norme Tecniche di Attuazione – Variante Parziale al P.R.G. ai sensi della Legge n.61, comma 4° art. 50. – Comune di Cartigliano)

Ai sensi dell'art.2 della Legge 24/3/1989 n.122, nel caso di intervento di nuova costruzione, nonché di ricostruzione o modifica totale o parziale della destinazione d'uso, ad esclusione delle zone A, è necessario predisporre parcheggi privati, da realizzarsi all'interno delle costruzioni (autorimesse) oppure su aree scoperte all'interno del lotto, oppure in aree attigue non facenti parte del lotto purchè siano asservite con vincolo permanente di destinazione.

In ogni caso in ogni nuovo edificio, nonché ricostruzione, o modifica totale o parziale della destinazione d'uso, ad esclusione delle zone A, dev'essere previsto almeno un posto macchina, di superficie minima di mq 14, per ogni unità abitativa all'interno dello stesso e comunque 1mq / 10mc come previsto dalla L.122/89.

Nelle Zone A,. ove non sia possibile reperire la superficie minima a parcheggio prevista dalla L.122/89, è ammessa la monetizzazione dello standard a medesimo.

Le quantità da rispettarsi sono così definite:

- a) per fabbricati residenziali, un posto auto coperto per ciascun alloggio e comunque non meno di mq 1,00 per ogni 10 mc di volume; per gli edifici posti in zona B e C/1, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 61/85, la dotazione minima di parcheggi privati dev'essere predisposta anche nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia;
- b) Per attività artigianali, industriali, magazzini e salimi: mq 20,00 per ogni 100,00 mq (o frazione di 100 mq) di Su;
- c) Per attività commerciali con superficie di vendita maggiore di mq 400,00: mq 15,00 per ogni 100,00 mq di Su di vendita;
- d) Per attività commerciali con superficie di vendita inferiore di mq 400,00: mq 10,00 per ogni 100,00 mq (o frazione di 100 mq) di Su di vendita;
- e) Per ristoranti e simili : mq 10,00 ogni 100,00 mq (o frazione di 100 mq) di Su;
- f) Per attività direzionali e simili : mq 30,00 ogni 100,00 mq (o frazione di 100 mq) di Su;

Nelle aree suddette oltre al posto macchina è computabile anche lo spazio strettamente necessario alla manovra degli automezzi per il loro posteggio.

Le aree destinate ai parcheggi privati interne od esterno, coperte o scoperte, devono essere vincolate all'uso di parcheggio con apposita indicazione negli elaborati relativi alle destinazioni d'uso e con costituzione di vincolo che deve essere registrato e trascritto prima del rilascio del certificato di abitabilità o agibilità nei casi di destinazioni residenziali come disciplinato ai sensi della Legge 122/1989. In contesti di tipo diverso si ritiene non estensibile l'obbligatorietà di cui sopra.

